

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 17 ottobre 1950 concernente lo stanziamento di crediti
per l'esecuzione di alcune opere stradali (VIII periodo)

(del 1. dicembre 1950)

Le opere previste nel messaggio governativo devono essere realizzate sulla rete stradale cantonale in tutti i Distretti, secondo un piano empirico che il Governo molto lodevolmente si sforza di tenere nel campo della razionalità.

Se procedere con un sistema è facile per i valichi alpini e per le strade di montagna che non necessitano di allargamenti, difficile appare, invece, sviluppare razionalmente il resto della rete stradale del Cantone.

Per lo sforzo del Governo questo grave inconveniente non potrà più verificarsi avendo il Gran Consiglio votato la legge sulla costruzione e manutenzione delle strade, approvando inoltre il principio del piano regolatore delle strade cantonali.

Si potrà ora, con la nuova legge inserire nel piano regolatore cantonale i progetti di costruzione e sistemazione stradale in modo che la razionalità delle realizzazioni sarà assicurata, impedendo il sorgere di opere anche importanti sul sedime di strade previste, con un non indifferente risparmio di denaro perchè si eviteranno spese per lo studio di soluzioni diverse, per un solo problema.

Le opere che il Consiglio di Stato si propone col messaggio di eseguire sono la conseguenza della limitata manutenzione della nostra rete stradale imposta dagli anni di guerra.

Lo sforzo che il Governo fa per mantenere in efficienza le nostre strade deve essere validamente sostenuto, per la sicurezza del traffico, poichè lo Stato non può più oltre assumere responsabilità per la rete stradale se non vengono eseguite le migliorie più urgenti e le pavimentazioni anche solo superficiali e provvisorie.

Senza un'efficiente rete stradale verrebbe sensibilmente colpita la nostra economia che trova nel turismo una delle principali risorse.

Nel programma delle opere urgenti, per citare solo le più importanti, sono in corso le sistemazioni di Capolago, di Taverne, di Gerra Gambarogno.

La Commissione della Gestione ritiene che anche il problema del Borghetto di Giubiasco debba essere affrontato per i pericoli e gli ostacoli che la situazione della strada presenta alla circolazione, per il sempre più forte traffico.

Siccome la Confederazione si impegna a riconoscere la retroattività del sussidiamento federale, quando essa dovesse stanziare nuovi crediti per creare occasioni di lavoro, ci sembra che non si possa più oltre differire la realizzazione dell'ultimo importante problema sulla strada di grande traffico Biasca-Chiasso.

L'esame del merito dei singoli progetti non ha sollevato importanti obiezioni: si tratta in gran parte di correzione di tratti stradali, di curve, di qualche pavimentazione e sistemazione sulle quali il capo del Dipartimento ha fornito ampie spiegazioni che si sono naturalmente estese ai criteri adottati per la sistemazione generale della nostra rete stradale.

I lavori di migliorie stradali importano una spesa di Fr. 6.771.411.— di cui Fr. 5.646.309.— a carico del Cantone ivi compresi anche quelli contenuti nel supplemento di messaggio consegnato il 16 novembre u. s. dal Consiglio di Stato alla nostra Commissione.

Vi proponiamo pertanto di aderire al messaggio in esame e di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione:

Olgiate, relatore
Cattori — Fedele — Ghisletta —
Janner — Masina — Monetti — Monti
— Pellegriani P. — Tatti